Lunedì 30 Marzo 1896 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XX — N. 77.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno (con concorso a premio) un anno L. 24 (senza premio) . » 18
semestre, trimestre, mese - in proporzione
Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Contro le previsioni!

Mentre, come alleviamento alle sventure, credevasi poc'anzi alla probabilità della pace, di giorno in giorno questa probabilità sembra diminuire. Ed è singolar cosa il vedere sbugiardate tante *previsioni*, che dapprima si ritenevano serie e ragionevoli.

Ad esempio, ritenevasi che pel difetto di viveri l'Esercito scioano dovesse ritirarsi al più presto; soggiungevasi che la prossima stagione delle pioggie ve lo avrebbe obbligato.

Al Negus si attribuiva sincera propensione per la pace, conoscitore com'è della potenza dell'Italia, qualora gli Italiani avessero mirato alla rivincita. Ed ai negoziati di pace, da lui offerti, tanto i caduti quanto i nuovi Ministri avevano aderito, purchè fosse salvato l'onore.

Le notizie ultime, invece, accumulano indizii di sopraggiunte difficoltà riguardo il chiudere la campagna. E l'atteggiamento impensato dell'Inghilterra, concorde con l'Egitto, manifestatosi per la spedizione nel Sudan, diventa una minaccia che le faccende d'Africa possano doventare ad ogni ora più gravi. Quindi la proroga dei negoziati col Negus sarebbe spiegabile per le novità che si aspettano.

Cosichè, se giorni addietro potevasi ritenere almeno lunga sosta (armistizio o tregua) col Negus e coi Ras, oggi non ne abbiamo la certezza. Quindi i nuovi rinforzi inviati dall'Italia e armi e munizioni e provvista pel seguito della campagna, anche ammesso che il Generale Baldissera non abbia domandato niente altro che i mezzi per una forte difensiva.

E tutto ciò *contro le previsioni*, dacchè per le antecedenti disposizioni conciliative del Negus riguardo i limiti dei possessi italiani, conformi alle esigenze del nuovo Ministero, altri patti di dettaglio non avrebbero dovuto, se le une e le altre sincere, impedire la pace.

E la conchiusione di essa sarebbe venuta opportuna, quasi la buona novella di Pasqua, perchè da mesi e mesi le faccende d'Africa distolgono ogni attività del pensiero per altre faccende che più direttamente concernono il Governo e la Nazione.

Intanto, ignari di quanto potrà accadere domani, ci turba abbastanza la *liquidazione* di quello ch'è accaduto. Da Massaua furono inviati lunghi elenchi di nomi dei superstiti; ma rimane a sapersi di centinaja e centinaja che si trovano prigionieri, e tratti assai lontano dal campo nemico. E perciò l'incertezza circa il numero ed il nome dei caduti, ed il prolungamento di angoscia a tante povere famiglie.

E ancora è turbato l'animo per i processi, che sulle *rispettive responsabilità* si stanno preparando. Perchè, pur desiderosi che si faccia la luce su di esse, non sarà senza amarezza il riconoscere prove evidenti dell'ignoranza degli uni, e della mala fede di altri, ed involti nella riprovazione uomini ritenuti rispettabili e rispettati, e perduto il prestigio di supposte benemerenze.

Dunque, *contro le previsioni*, la grande sventura africana avrà lungo seguito di scene dolorose, e per mesi e mesi di null'altro saremo noi atti a discorrere, se non delle conseguenze di quella sventura. E forse si avrebbe minaccia di peggio, se la fortuna e l'abilità del nuovo Generale Governatore della Colonia e la prudenza del Governo non riuscissero a salvarci da maggiori danni. Difatti l'iniziata spedizione anglo egiziana nel Sudan potrebbe diventar cagione di pericoli, quantunque apparentemente ritenuta utile all'Italia, e, pel nostro possesso di Cassala, ajuto poderoso contro le audacie di comuni nemici.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI TORINO.

Ci scrivono con preghiera di pubblicazione:

Torino, 27 marzo.

Per quanto se ne sia già parlato e non poco da tutta la stampa, gli italiani non si sono ancora interessati come l'argomento meriterebbe della grande Esposizione Nazionale che si prepara per il 1898 in Torino.

Distolti da altre cure e preoccupazioni — fra cui primissima la guerra d'Africa — gli italiani in genere hanno finora consacrata un'attenzione mediocre ad una difficile ed ardita iniziativa, la quale pure potrà fra poco più di due anni segnare una data memorabile nella storia del lavoro italiano ed affermare la nostra resurrezione industria e, economica, artistica.

L'Esposizione Generale Italiana del 1898 contribuirà a celebrare in modo solennissimo la commemorazione cinquantenaria della promulgazione dello Statuto.

In Torino, allora, si rievocheranno le memorie del 1848, quando si elargirono i diritti statutarii, al cospetto degli italiani esultanti, che miravano al forte Piemonte, promettitore di libertà e di redenzione a tutti.

Sarà una festa altamente patriottica ed essenzialmente nazionale, alla quale l'Italia intiera deve accordare l'appoggio più largo, morale e materiale, col plauso che non è mancato, colle sottoscrizioni che sono avviate e presto col concorso degli espositori.

Memore e fiera del successo ottenuto dalla precedente Esposizione Generale Italiana in Torino (1884) la cittadinanza torinese ha corrisposto fin qui assai bene — e con uno slancio notevole, avuto riguardo alle recenti crisi ed al momento grave che attraversa il Paese — all'iniziativa del Comitato della Mostra, preseduto dall'on. Villa, presidente della Camera dei Deputati, e composto di uomini attivi, dalla volontà ferma e tenace come le rupi di queste Alpi.

La sottoscrizione pubblica ha già raggiunto la cospicua somma di lire 1,083 729, fra importo azioni e oblazioni a fondo perduto, e non è ancora compreso in questa cifra il concorso del Municipio di Torino, che sarà senza dubbio ingentissimo. Inoltre, se pure molti comuni e provincie d'Italia, anche delle regioni più lontane, fecero già ragguardevoli offerte, la gran maggioranza di queste amministrazioni deve ancora deliberare il proprio contributo.

Il fatto che S. M. il Re ha appoggiato così efficacemente l'Esposizione del 1884 è, per molti, pegno sicuro che il nostro Sovrano, nella sua patriottica generosità, vorrà altresì aiutare la Mostra che deve ricordare, nella sua città natale, l'elargizione dello Statuto. E, dato l'altissimo esempio, sarebbero poscia sicuri del pari i concorsi del Principe di Napoli, alto patrono dell'Esposizione, del Duca d'Aosta, presidente effettivo del Comitato generale, e del Conte di Torino, vice presidente onorario.

Un altro buon cespite di entrate per la Mostra di Torino potrà essere la Lotteria Nazionale, che tutto fa sperare sarà dal Governo autorizzata.

La notizia che Torino bandiva pel 1898 una Esposizione Generale Italiana fra le sue mura, fu accolta in tutta l'Italia col massimo favore.

A Roma si costituì già spontaneamente un Sotto comitato, che ha per programma di cooperare in tutti i modi al successo della Mostra torinese, cercando ora i sottoscrittori, più tardi gli espositori e per il 1898 i visitatori.

A Napoli si è testè formato un Comitato regionale meridionale, presieduto dal comm. ing. Alfredo Cottrau, per favorire l'Esposizione di Torino, e si spera che le altre città italiane seguiranno ben presto l'esempio nobilissimo delle regine del Tevere e del Sebeto.

Sotto questi eccellenti auspicî, il Comitato generale della Mostra deciderà quanto prima l'importante questione dell'ubicazione, una parte della cittadinanza torinese volendo l'Esposizione nell'incantevole parco del Valentino, dove si tenne quella del 1884 e un'altra parte volendola in piazza d'Armi.

L'assicurato concorso di numerosissimi espositori rende indispensabile di poter disporre di 100 mila m. q. di superficie coperta, con altri 200 e magari 250 mila m. q di spazio disponibile per comunicazioni, giardini, passeggio, servizio, ecc.

V'informerò quanto prima sulla risoluzione adottata, scrivendovi di nuovo circa la Mostra di Torino.

Dall'Africa.

Quali patti proponeva il Governo italiano al Negus per trattare la pace.

L'*Agenzia Italiana* dice che nella raccolta di documenti esistenti alla Consulta, si trova la nota che Blanc diresse a Baratieri, quando si accertò della presenza del Negus al campo scioano.

Il ministro Blanc diceva che la presenza del Negus imponeva al Governo l'obbligo di comunicare su quali basi si dovesse, se del caso, trattare con Menelik.

Il Governo avrebbe voluto l'Abissinia divisa in piccoli Stati dipendenti da varii ras, sottomessi all'Italia; ma, se si avesse dovuto mantenere l'attuale organizzazione, il *desideratum* sarebbe stato il riconoscimento del possesso italiano di tutto il Tigrè fino al lago Ascianghi e al Tacazzè; il protettorato su tutta l'Abissinia, compresi i paesi recentemente acquistati, sull'Harrar e sul paese dei Galla; l'accettazione dei residenti italiani; la comunicazione ad altre nazioni pel tramite dell'Italia; il riconoscimento del diritto di proprietà agli italiani e la libertà di commercio ad italiani ed europei, a questi però con autorizzazione del Governo italiano che si riserbava il diritto di espulsione; l'inibizione di contrarre prestiti all'infuori dell'Italia; la facoltà di battere moneta, ma nella sola zecca di Roma.

Il Governo italiano si sarebbe riservato di migliorare la rete stradale nell'Abissinia e di diffondere le comunicazioni telegrafiche e la istruzione. I notabili dell'Abissinia, che lo avessero desiderato, sarebbero stati istruiti in Italia.

Finalmente l'obbligo del Negus, considerando anche la possibilità dell'avvento al trono di un altro Imperatore, di accettare questi patti.

Un'interruzione nel cavo fra Massaua e Assab.

Telegrafano da Roma, 29 marzo:

Mentre stava giungendo un telegramma da Massaua portante i nomi dei militari del quinto e sesto battaglione fanteria d'Africa, ritornati dalla battaglia di Adua, è avvenuta una interruzione nel nostro cavo fra Massaua ed Assab. Il Ministero delle poste e telegrafi sta provvedendo per riattivare la comunicazione.

Il Re e la visita ai feriti.

Il *Don Chisciotte* dice che il Re jeri conversando con Rudinì e Ricotti, espresse il desiderio di visitare i feriti d'Africa, ma non precisò quando, se cioè prima o dopo il viaggio a Venezia.

Il processo Baratieri a Massaua.

L'*Opinione* conferma che il processo contro il generale Baratieri si dibatterà a Massaua al cui tribunale territoriale spetta la competenza secondo il codice militare.

Per unirsi cogli inglesi?

L'*Agenzia Italiana* di jersera nota che dei tre battaglioni, partiti da Napoli per Massaua, solo il 37 è sbarcato a Massaua. Invece nessuna notizia si ha del 38 e del 39, che dovevano sbarcare a Palermo.

L'*Agenzia*, pur trincerandosi nella massima riserva, raccoglie la voce, corsa ieri, che essi battaglioni andrebbero ad Alessandria di Egitto per unirsi alla spedizione su Dongola.

Rassegna agraria.

Contro la peronospora — Aceiato di rame.

Potrà forse sembrare troppo presto, a qualcuno l'occuparsi di una malattia che, in annata regolare, non incomincia a manifestarsi prima del maggio. Ritengo invece che sia bene il richiamare l'attenzione dei viticultori su ciò che dovranno fare a tempo opportuno, perchè in primo luogo l'andamento attuale della stagione lascia dubitare che avremo più presto del solito il risveglio delle piante legnose; ed inoltre è troppo generale la tendenza di aspettare all'ultim'ora a mettersi in condizione di fare bene e in tempo l'applicazione dei rimedi preventivi.

Ne abbiamo una prova nel ritardo acquisto del solfato di rame: alcuni proprietarii non hanno dato ascolto ai consigli di provvedersene presto; trattandosi di un prodotto che ha limitata fabbricazione, era naturale che dovesse aumentare di prezzo di fronte alla grande richiesta. I prezzi aumentati notevolmente, stanno a dimostrare ciò; il solfato di rame che nel gennaio costava lire 43 al quintale, fu venduto ora a lire 55 e si tratta già di lire 60 al quintale! Non vi influisce lo stato del cambio, poichè questo è anzi in diminuzione; unica causa è la domanda di solfato di rame, molto grande in confronto a quella disponibile.

Troppo note sono le cause che nell'anno 1895, hanno influito a rendere scarso e per alcuni quasi perduto, il raccolto della vite: le frequenti pioggie del maggio e del giugno sono state però considerate come la principale causa invocata per giustificare i ritardati trattamenti. I proprietarii previdenti e già persuasi che l'effetto del solfato di rame è *preventivo* e non curativo, non hanno aspettato le pioggie; essi hanno trattato le viti prima o nei brevi intervalli fra le giornate piovose; e ne furono contenti, poichè i resultati ottenuti stanno a dimostrare di quanta importanza sia il far presto le irrorazioni con solfato di rame.

Un fatto costante osservato in questi ultimi anni si è che la peronospora ha anticipato il suo sviluppo e cioè in condizioni di temperatura minore di quella che le osservazioni degli anni precedenti, facevano ritenere indispensabile per il suo sviluppo. Ne viene da ciò la conseguenza che anche per tale motivo non sarà mai abbastanza raccomandata la cura anticipata. Non è possibile stabilire delle date fisse, anche perchè

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI** 3

L'ONORE
DELLA FAMIGLIA

(*Libera versione dal francese*)

PARTE I.a

— Allora, giovanotto mio, è inutile che poniate la vostra candidatura; la signorina Estella Bulet, che ricca di fortuna, non può dirsi altrettanto per quel che concerne la bellezza, non si mariterà che alla condizione di diventare duchessa, od almeno almeno marchesa. Madama Bulet è una mamma leggendaria: ella passerà ai posteri.

— E perchè mai?

— Quella donna è un tipo, rispose il giornalista, che era in vena di fare della maldicenza; un tipo difficile a classificarsi, perchè non può aver chi l'imiti; ella è unica madama Bulet; ella rappresenta nella sua rispettabile persona, una vera agenzia matrimoniale; un ufficio di collocamento. E' un'argo dai cent'occhi e dalle cento orecchie; ella ascolta tutto, vede tutto, sa tutto, e fa dell'intrigo ovunque va.

— E perchè la ricevono? chiese il giovane un po' stordito.

— Perchè? Oh, ingenuo! Madama Bulet va in mezzo alla società alla ricerca di uno stemma, ciò è vero, ma ella ci va, sopratutto, perchè la società le si fa incontro; i suoi milioni hanno una forza di attrazione potentissima, verso cui gravita una folla di spiantati, che però vantano titoli di nobiltà.

— Tutto per il danaro! mormorò il giovane provinciale.

— Sì, tutto per il danaro, proseguì il giornalista; perchè il danaro è la base di tutte le soddisfazioni umane, poichè tutto si compera, perfino la gloria con esso, perfino l'amore!

— Ma l'avvocato Choisan non ha egli sposato una giovane povera? chiese il provinciale, il cui sguardo parve infiammarsi.

— M'aspettava una tal domanda, seguitò a dire, sorridendo, Giorgio Deles; da ben una mezz'ora ella sta errando sulle vostre labbra. La bella signora Choisan. Ebbene, amico mio, il giorno in cui voi sarete presentato a quell'idolo, abbandonate ogni speranza: la bella Ines ama suo marito!

Parecchi avvocati giungevano intanto, e il signor Deles, ravvisando fra essi, degli amici, si alzò dal seggiolone su cui stava seduto, lasciando per tal modo il suo interlocutore immerso nelle sue meditazioni.

—

Nel 1850, una dama della Deheza, proveniente da San Juan di Porto Rico — giungeva a Parigi con le sue due figlie Ines e Sibilla, ambidue assai belle. Senza fortuna, anzi senza risorse, la madre era tuttavia munita di titoli e di alte raccomandazioni, che le procurarono l'accesso in mezzo alla società la più eletta.

Francese, nobile di nascita, ella aveva sposato un creolo, — don Pedro della Deheza, che la lasciò vedova, dopo aver compromesso la maggior parte della sua fortuna in dubbiose speculazioni.

Tosto giunta a Parigi, la signora della Deheza, seppe farsi ricevere senza difficoltà nei salotti dell'aristocrazia, mettendo così in mostra le figlie, a cui bastò apparire soltanto, per sollevare dello stupore. Piacquero e sedussero.

Bentosto Sibilla, la minore, si fe' sposa di un duca, e la maggiore Ines, dell'età di 22 anni, inspirò una così veemente passione al focoso avvocato Choisan, che egli depose ai piedi della incantevole creola, tutta la sua fortuna ed il nome suo di già celebre.

Piccola di statura e paffuta, come lo sono generalmente le donne di tal razza, ella aveva un corpicino flessibile di gitana, dei piedi e delle mani da bambina; possedeva quella adorabil indolenza che da al portamento un'attraenza irresistibile.

Anche dopo il matrimonio, forse ancor più di quando era zitella, la signora Choisan si mostrava in tutto il suo fulgore bella e vezzosa ad un tempo, con quel suo sorriso di maga e quella sua grazia pigra, con quei suoi bei capelli neri spartiti regolarmente con quella sua originalità d'accento; difetti e pregi propri di una creatura strana e affascinatrice.

Madama Choisan passava per una onestissima donna. Ella era troppo felice del resto, per pensar a compromettere tale sua felicità con un capriccio che fosse; del resto poi, la sua condotta, la poneva al dissopra di ogni sospetto.

Donna invidiata per il suo lusso, la sua beltà; madre di due leggiadre creaturine, sposa adorata, ella aveva in sè tutti i prestigi; e se quella piccola creola non era proprio virtuosa per temperamento, ella avrebbe dovuto pur esserlo, perchè nulla le restava a desiderare.

Da sei anni dacchè era maritata, Ines avrà potuto senza dubbio far breccia in molti cuori; molti forse fra i giovanetti frequentanti in casa, la guardavano come il tipo della amante ideale; tanto vi era del romanzesco e dell'appassionato nell'espressione ardente dei suoi grandi occhi; ma la civetteria di madama Choisan era tutt'affatto materiale, e se la ricchezza dei suoi abbigliamenti e dei suoi gioielli rivelava in lei un gusto smodato della pompa, la sua condotta mostravasi tuttavia inappuntabile.

La porta del salotto s'aprì a due battenti, e l'usciere avanzandosi fino in mezzo della stanza, annunciò:

— Signori, l'avvocato Choisan è obbligato a sospendere le sue udienze. Egli non riceverà punto oggi.

II.

Il gabinetto di lavoro di Umberto Choisan, si costituiva di una gran stanza quadrata, semplice e ben rischiarata da due ampie finestre aprentesi sul giardino; delle vetrine dipinte rendevano più dolce la luce, disegnante nel soffitto degli arabeschi dalle tinte screziate.

In quel gabinetto di lavoro, il lusso profuso negli altri appartamenti, era affatto sbandito.

Seduto innanzi ad uno scrittojo di quercia, scolpito, i gomiti appoggiati su di un ammasso di carte, il volto raggiante, Umberto diceva ad Enrico:

— Fratello mio, la contessa di Granval, opponeva due ostacoli al matrimonio della nipote: il tuo nome dapprima, il suo orgoglio mal consentendolo di accettare in casa quel che ella suol chiamare un parentado non confacente al suo blosone; poscia, la stessa tua professione: ella detesta i medici. Del resto, io non sono stato uno solo istante costretto a patrocinare la nostra causa, poichè eccoti press'a poco le sue stesse parole:

«Signore, — mi disse ella, — mia nipote si sentirà assai lusingata del passo che voi fate presso di me in nome di vostro fratello; io stessa per la grande stima che vi nutro, debbo dirvi francamente essere dispiacentissima di non poter accordare al signor Enrico Choisan, la mano di Laura di Granval. Egli è un giovane assai piacente... etc. etc.»

(Continua)

sono tanto differenti le ubicazioni delle viti: dal piano al colle, da una esposizione ad un'altra, si notano variazioni notevoli nello sviluppo.

Sarà quindi di più generale applicazione il consiglio che si dà di trattare le viti, con le soluzioni di solfato di rame, allorquando i germogli sono lunghi circa 15 centimetri.

Un periodo critico è quello della fioritura e della allegagione: ed è in questo periodo che si può veder compromessa la maggior parte del raccolto. Si teme, ed ha torto, che qualunque trattamento, sia liquido che in polvere, abbia a disturbare il misterioso fenomeno della fecondazione: mentre invece un trattamento che coincida in questo periodo può evitare danni considerevoli.

Una inchiesta fatta intorno ai risultati ottenuti nell'anno 1895 sui trattamenti contro la peronospora, mette in evidenza che i gravi danni lamentatisi si devono attribuire alle troppo tardive applicazioni del solfato di rame. Ciò serva di norma per la prossima campagna.

Quanto al numero dei trattamenti ed alla quantità di solfato di rame impiegato per fare le miscele possiamo dire, sulla sorte dei resultati avuti nel 1895, che è meglio fare trattamenti ripetuti, sia pure con miscele, contenenti non troppo elevate qualità di solfato di rame, cioè kg. 0.800 a k 1,000 ed al massimo kg. 1,500 per ogni ettolitro d'acqua, con proporzionata quantità di calce. Occorrono tre ed anche quattro irrorazioni, se la stagione corre calda ed umida.

—

Da qualche giorno è stata fatta una grande rèclame ad un nuovo preparato per la cura della peronospora, l'*acetato di rame*. Da molti si domanda se si possa sostituire alle miscele di solfato di rame e calce, e quali sono i vantaggi e gli inconvenienti.

L'acetato di rame si presenta sotto forma di una polvere di color celeste chiaro, solubile nell'acqua, in parte, poichè è costituita da circa un terzo di acetato di rame e da due terzi di gesso.

Viene raccomandata, da chi fu messa in commercio, perchè è resa molto semplice la preparazione del liquido antiperonosporico il quale si ottiene sciogliendo un pacchetto di polvere di cg. 1 e cg. 1 1[1/2] in un ettolitro di acqua fredda.

Si dice anche che l'acetato di rame abbia maggior facilità di rimanere aderente alle foglie e perciò si possa risparmiare un tale aumento, riducendoli a due soli.

Prove ripetute che assicurino di questa buona qualità dell'acetato di rame non ve ne sono ancora: siamo sempre nel periodo degli esperimenti.

Osserviamo però che per noi la maggior aderenza dei rimedi cuprici ha una importanza molto relativa in quanto che siamo obbligati a fare non soltanto due, ma tre ed anche quattro trattamenti per poter preservare le nuove vegetazioni della vite; e siccome nelle irrorazioni si vengono a bagnare non soltanto le nuove foglie, ma anche le vecchie, queste ricevono tante volte del solfato di rame quanti sono stati i trattamenti.

Il costo delle soluzioni di acetato di rame è molto più elevato di quelle fatte con solfato di rame e calce. Di più è fuori di ogni dubbio che il nuovo preparato è veramente di uso pericoloso perchè l'acetato di rame o *verderame* ha proprietà tossiche, che non ha il solfato di rame, specialmente dopo che è stato trattato con la calce e convertito quindi in ossido idrato di rame.

Non sconsigliamo quindi nel modo più assoluto l'uso del nuovo rimedio, ma diciamo siate cauti: fate delle prove in piccolo e non lasciate la strada vecchia per la nuova.

L'uso delle miscele di solfato di rame e calce ha per sè la sanzione di tanti anni di buoni risultati: l'acetato di rame si presenta ora, e ne va studiata l'applicazione. Aggiungeremo per ultimo che l'acetato, a somiglianza delle soluzioni semplici di rame, lascia sulle foglie delle poco visibili tracce del rimedio distribuito, ed è anche questo un inconveniente pel controllo del modo come fu somministrato.

—

Una modificazione utile alla preparazione delle comuni miscele di solfato di rame e calce, è l'aggiunta di un chilog. di melassa per ogni ettolitro di miscela cuprica. Si forma del saccarato di rame che aderisce molto bene alle foglie delle viti, ed evita che le soluzioni contenenti solfato di rame libero abbiano a determinare delle lesioni sui teneri germogli.

Tanto per variare.

I capitali e l'elettricità — Da una recente statistica si rileva che i capitali investiti in imprese nelle quali ha principal parte l'elettricità, si dividono così nel mondo. In Inghilterra, 500 milioni di franchi; in Francia 750 milioni; in Germania 1 miliardo; in Austria, Italia, Spagna e Svizzera, 700 milioni; in Russia, Svezia, Norvegia e Danimarca, 250 milioni; negli Stati Uniti, 2 miliardi e 250 milioni; al Canadà e alcune altre parti di America, 250 milioni: cioè 4 miliardi e 900 milioni per l'Europa e 2 miliardi e mezzo per l'America

Il Silicato d'alluminio. — Secondo i giornali americani avrebbe fatto recentemente la sua apparizione nel commercio un nuovo prodotto, cioè un silicato d'alluminio stato scoperto nelle vicinanze di Kansas-City (Missouri).

E' una pietra tenera che si lascia tagliare col temperino. Messa ad ammollirsi per quattro ore in acqua fredda si gonfia, triplicando il proprio volume e diventa pastosa.

Fu trovato che un utile applicazione di questa pasta gli è di servirsene per curare i piedi dei cavalli piagatisi per eccesso di lavoro sopra strade dure. Anche il Governo tedesco avrebbe fatto la prova di questo processo su cavalli dell'artiglieria e della cavalleria e sarebbe stato soddisfatto dei risultati, così che avrebbe ordinato 20 tonnellate del nuovo prodotto che sinora fu adoperato anche per storte e come polvere per denti.

Dicesi che una Casa chinese si proponga di cavarne parecchi utili derivati.

L'avvenire del petrolio adoperato come combustibile nelle industrie. — Il signor Nelson Royal esamina, in un articolo pubblicato nel *Colliery Guardian*, la possibilità di sostituire il petrolio al carbone come combustibile per uso industriale. Dopo aver accennato ai vari tentativi fatti, segnatamente sulla Great Eastern Railway, egli fa notare che l'unico paese in cui il petrolio sia attualmente adoperato in buone condizioni economiche è la Russia meridionale, dove si utilizzano come combustibili i suoi residui, conosciuti sotto il nome di *astalki*. La produzione di questa contrada è di 30 milioni di barili di petrolio, i quali danno da 3 a 4 milioni di barili di *astalki*, che pesano circa 500,000 tonnellate ed equivalgano per energia calorifera a un milione di tonnellate di carbone. Questa produzione basta presentemente alla Russia meridionale, ma in tutti gli altri paesi il prezzo del petrolio è così elevato, da costituire un ostacolo al suo uso, a meno che questo svantaggio non venga compensato da vantaggi d'ordine diverso, come quello del piccolo volume, della pulizia, della facilità di accendere e di spegnere il fuoco, ecc.

D'altra parte la produzione del petrolio, confrontata con quella del carbone, si può dire insignificante. Negli Stati Uniti la produzione del 1894 fu di 2000 milioni di galloni (un gallone equivale a litri 4.53); la Russia ne diede circa 1200 milioni, la Galizia e l'Austria 50 milioni; aggiungendo la produzione degli altri paesi, per i quali le statistische non ci danno le cifre esatte, si può calcolare la quantità di petrolio raccolta ogni anno in tutto il mondo sia di 5000 milioni di galloni, ossia di 20 milioni di tonnellate, che equivalgono a 40 milioni di tonnellate di carbone. Al contrario, la produzione del carbone oscilla fra 400 e 408 milioni di tonnellate all'anno. Si può dunque concludere che non vi è molta probabilità di veder adoperato il petrolio come combustibile nelle industrie e che ancora per molto tempo il suo consumo si limiterà, salvo rare eccezioni, all'illuminazione, al riscaldamento e all'illuminazione dei motori a petrolio.

Usando di Migone la Chinina
La chioma si rafforza e si raffina.

Bruciati e avvelenati.

Lilla, 29. — La chiesa di San Salvatore è stata totalmente distrutta da un incendio la scorsa notte.

Lo Spedale di San Salvatore, attiguo alla chiesa, fu parzialmente distrutto; i malati sono stati salvati; dicesi però che tre soccombettero per emozione.

Quindici soldati, avendo preso nella farmacia dell'Ospedale del veleno, scambiandolo per ginepro, vennero trasportati all'Ospedale militare. Sei di essi morirono.

Piccola crisi ministeriale francese.

Parigi, 29 Berthelot, ministro degli esteri, si è dimesso. Fu sostituito da Bourgeois.

Le dimissioni di Berthelot vengono attribuite all'insuccesso della Francia nella questione egiziana; e credesi che egli sia stato costretto a dimettersi.

Bourgeois, Doumer e Lockroy, riunitisi subito al ministero degli interni, conferirono lungamente sulla politica estera, specialmente sulla questione egiziana.

La presenza di Lockroy, ministro della marina, è assai commentata, credendosi che importanti misure sarebbero state prese, per approntare la flotta, in caso di qualsiasi eventualità. Però, finora, tale ipotesi non si conferma. (*Vedi telegramma dell'ultima ora*)

Parigi, 29 Il *Journal* riferisce la voce riprodotta dagli altri giornali sotto ogni riserva, che Francia e Russia avrebbero intenzione di convocare una conferenza internazionale per sistemare la questione della Commissione del debito pubblico egiziano e lo sgombero dell'Egitto. Questo sarebbe il primo atto di Bourgeois, come ministro degli esteri.

Cronaca Provinciale.

La designazione dei Sindaci secondo l'ultima disposizione ministeriale.

I consigli comunali dei comuni dove il Sindaco non è elettivo, si vanno radunando in questi giorni per votare il nome di quegli, ch'ei designano quale capo della amministrazione. Il Governo, peraltro, può non tenere conto della designazione, quando l'indicato non sa persona che meriti la fiducia del Governo stesso.

—

Ad **Enemonzo**, con voti 8 contro cinque, fu proposto il notaio *dott. Antonio Bonanno.*

A **San Pietro del Natisone**, all'unanimità, il *prof. Francesco Musoni.*

A **Sacile**, la maggioranza assoluta dei quattordici consiglieri presenti propose il *cav Domenico Balliana.*

Da altri comuni non ci pervennero notizie.

PER I CADUTI IN AFRICA.

DA MORUZZO

28 marzo. — Anche in questo Capo luogo, nel giorno 26 corrente, per iniziativa dell'onorevole Municipio vennero celebrate esequie e Messa solenne a suffragio dei poveri caduti in Africa.

Nella Chiesa stava eretto il Catafalco fornito di trofei con armi e corone. All'ora stabilita intervennero alla mesta cerimonia l'Autorità Municipale, gli impiegati del Comune e gli alunni delle scuole coi loro maestri. Vi accorse pure numeroso popolo.

Sul volto di tutti leggevasi il dolore per i cari fratelli perduti laggiù.

DA TALMASSONS.

Anche nella nostra Chiesa parrocchiale si celebrò una solenne Messa ed ufficio funebre per gli eroici fratelli nostri gloriosamente caduti in Africa.

Officiava il molto reverendo parroco don Liberale Dell'Angelo, coadiuvato dai cappellani Caruzzi e D'Ambrosio. La parte musicale venne cantata, molto bene, dai cantori del paese.

Alla mesta funzione assistettero: il Sindaco e l'intera Giunta municipale; gli alunni di tutte le scuole comunali, guidati dai rispettivi maestri e maestre; tutto, si può dire, il popolo: tanto che la Chiesa era gremita di persone.

L'esimio parroco ed i cappellani, l'organista, i cantori, tutti offrirono l'opera loro ricusando ogni compenso.

A lodevole iniziativa di alcuni ottimi cittadini, si raccolsero poi le seguenti offerte, per essere versate alla Croce Rossa: nel capoluogo di Talmassons, lire 23.20; nella frazione di Flambro, lire 23.62; nella frazione di Flumignano, lire 22.28; nella frazione di Sant'Andrat, lire 8.75; insieme alle 25 lire votate dal Consiglio comunale, si hanno lire. 102.85.

Tutto questo vi dimostri quanto sia fra noi sentito l'amore di patria.

DA FORNI DI SOPRA.

27 marzo. — (*D. A.*) — Quest'onorevole Sindaco, d'accordo col Parroco, interpretando il vivo desiderio della popolazione, indisse, per ieri, solenne commemorazione. E veramente solenne e maestosa quanto mai riuscì. Si chiusero i negozi, si sospesero i lavori ed il popolo commosso s'avviò alla chiesa, che presto si riempì di numerosissima folla.

Vi era il Sindaco con l'intero Consiglio comunale, il brigadiere dei r. r. carabinieri, gl'insegnanti con gli scolari e scolare, i membri della Società operaia, le persone e famiglie tutte notabili del luogo ed una fitta calca di popolo. Nel mezzo della chiesa sorgeva un bellissimo catafalco ornato di fiori e fronde con appropriate iscrizioni funebri e con trofei d'armi su cui posavano corone, pietoso e gentil pensiero. Ai lati vi erano le bandiere abbrunate del Municipio e della Società O. A. e facevano servizio d'onore i r. r. carabinieri in alta tenuta, con le guardie boschiva e campestre. La messa da *requiem* fu assai bene eseguita e le gravi note del l'organo la rendevano commovente.

Terminata la funzione, il rev. Parroco, con nobili e patriottiche parole miste a sentenze morali e religiose, fece l'elogio funebre degli eroici ufficiali e soldati che gloriosamente pugnando morirono sulla inos itale terra d'Africa.

La commemorazione lasciò tutti commossi e imperitura memoria.

Da Sacile.

Morte improvvisa.

Nella notte dal 27 al 28 sulla strada nazionale da Sacile a Pordenone, presso alla località detta *S Liberale*, certo Val devit Pietro del fu Gio. Batt., di anni 66, venditore di formaggio ed altro, mentre transitava per recarsi a Pordenone, colto da male improvviso moriva.

Un suo nipote, che l'accompagnava, spaventato dell'accaduto, ritornava di carriera a Saronne.

Furono sul luogo le autorità, che altro non poterono che constatare il decesso avvenuto improvvisamente per rottura della vescica.

Da Latisana.

Dimostrazioni affettuose ad un nuovo cavaliere.

29 marzo — Il Consiglio direttivo ed i sindaci di questa Banca, con gentile pensiero, deliberarono di offrire a sig. Dodato Peloso-Gaspari la Croce di Cavaliere, della quale onorificenza venne insignito con recente Decreto Reale, come fu già annunciato sulla *Patria*

Il vice-presidente sig. Zuzzi, col sindaco D.r Bosisio e il direttore sig. Bertoli, di questi giorni ne faceva la consegna accompagnandola col bellissimo memoriale (che vi trascrivo) nel quale è tracciato l'elogio alla persona tanto benevisa in paese:

Ill mo Signore,

« Fa sempre bene all'animo il vedere « riconosciuta ed apprezzata l'intelli « gente operosità di chi è dedicato da « non pochi anni alla cura delle pub « bliche amministrazioni.

« E' perciò che il Consiglio di questa « Banca applaude con viva soddisfazione « a quel recente Atto reale per cui la « S. V. I. fu fregiata della Corona di « cavaliere.

« L'onorificenza è ben meritata, e « stanno a prova inconfutabile i mol- « teplici servigi resi al Municipio, al- « l'Ospedale, all'Asilo, alla Banca, a « queste nostre care istituzioni che il « nome della S. V. registrano fra i cit « tadini benemeriti del paese. »

« La competenza adeguata, il giudizio « sereno e indipendente, lo spirito con- « ciliativo, la pratica degli uomini e « delle cose formano i caratteri salienti « della collaborazione portata dalla S. « V. nel maneggio delle pubbliche ge- « stioni.

« Questo Consiglio che si rallegra in « particolar modo d'esser così degna- « mente presieduto, presenta nella fausta « occasione le più sentite congratulazioni, « e, quale attestato dei propri sentimenti, « fa omaggio di una croce di Cavaliere »

(Seguono le firme).

Da Sutrio.

L'Ispettore Luigi A. Benedetti ai comuni. — *29 marzo.* — (*Lino*). — L'egregio nostro ispettore scolastico, il valente funzionario prof. L. A. Benedetti, preoccupato dall'emigrazione temporanea di questi luoghi nei quali gli operai nella buona stagione, abbandonano quasi in massa le loro case ove la terra matrigna non rende a sufficenza per alimentare le loro famiglie, e partendo dal giusto concetto che il lavoro dell'operaio sarà tanto più rimuneratore quanto più perfetto ed improntato ad un certo gusto estetico, è venuto nel lodevole intendimento di promuovere l'insegnamento del disegno nelle scuole popolari; istituendo all'uopo corsi serali e festivi. Animato pertanto da queste nobili intenzioni si è posto d'accordo col presidente della Società magistrale Friulana dirigendo a pari tempo una cicolare ai sindaci dei divers comuni spiegando ampiamente il proprio concetto

(*L'abbiamo pubblicato una ventina di giorni or sono per intiero.*)

Il corso autunnale si terrebbe presso la fiorente *scuola d'arti* di Udine diretta dal valente prof. cav. Falcioni, ed avrebbe la durata di un mese. Noi accompagniamo coi voti più sinceri l'opera illuminata dell'Ispettore Benedetti e gli auguriamo una felice riuscita, imperocchè la scuola popolare sarà tanto più apprezzata, quanto più varrà a migliorare i futuri destini alle crescenti generazioni!

Da Mortegliano.

Le elezioni pel nuovo Consiglio comunale. — *30 marzo* — Jeri, ebbero qui luogo le elezioni comunali. Un solo partito si presentò a votare: il clericale. I votanti furono 101, su circa duecento sessanta elettori iscritti. Eccovi l'elenco dei voti:

1. Masotti Giov. Batt. 91 — 2. Bortina Carlo 90 — 3. Ballico Gio. Batt. 89 4. Tasso Giovanni 89 — 5. Bernardis Marco Luigi 88 — 6 Vesca Francesco 88 — 7. Pinzani Giuseppe (ex Sindaco) 88 — 8. Di Varmo co. Gio. Batt. 87 — 9. Torelli Giovanni 87 — 10. Faltone Marco 87 — 11. Comand Fedele 87 — 12. Bianchi Carlo 86 — 13. Morandini Giov. Domenico 85 — 14 Di Giusto Giuseppe 84 — 15 Pagura Virginio 45 — 16 Brunich Antonio 44 — 17. Zanutta Carlo 42 — 18 Borsetta Luigi 41 — 19. Petrejo nob. Pietro 36 — 20. Tamburlini Antonio 34 — 21. Turello Valentino 30 — 22. Brida Luigi 20.

Altri cinquanta nomi, con un solo voto. Schede bianche, 1; nulle 2

Parrà strano come, essendo un solo il partito votante, vi sieno diversità di voti così notevoli — dopo la lista compatta con voti 91 a 84. Ma un forte gruppo di elettori, quelli che sono più.. obbedienti, cancellavano dalle liste — stampate — i nomi di coloro che riuscirono con meno voti, e ciò perchè restassero eletti con maggiori suffragi i beniamini del loro cuore.

I liberali si astennero come segno di protesta per la nota questione di Chiasottis. E quelli eletti, si dimetteranno. Così prevedesi che bisognerà ricorrere per lo meno alle elezioni suppletive.

Da Cividale.

Esposizione — Pretura — Varietà. — *28 marzo.* — Nei giorni 5, 6, 7 aprile p. v. avremo qui la progettata Esposizione Mandamentale. Sarà inaugurata il 5 alle 11 nei locali delle Scuole elementari. La banda suonerà il 5 e il 6 aprile uno scelto concerto.

La sera del 6 grande spettacolo pirotecnico.

Treni di favore.

L'esposizione è assicurata.

— Ricorderanno i nostri lettori del piccante aneddoto succeduto nel passato carnovale sulla sala del Friuli.

La moglie del signor Cian, certa Bacino separata dal marito, schiaffeggiava la mascheretta che ballava con lui.

In seguito a ciò avvenne il dibattimento mercordì passato, davanti la Pretura.

La schiaffeggiata signora L. C. non si costituì Parte Civile.

L'imputata signora Bacino era difesa dall'avvocato Brosadola.

In seguito alle insistenze ed alle più ampie scuse offerte dal signor avvocato per conto della Bacino, la querelante, non troppo sicura pare di venir sorretta dalle prove, generosamente perdonava, con stretta di mano, esigendo una pubblica dichiarazione sul *Forumjulii* di sabato — dichiarazione accettata dall'imputata — ma viceversa non comparve, nè forse comparirà più.

Naturalmente il pubblico approvò il perdono leale della C. e la condizione, commentando poco favorevolmente la mancata pubblicazione della dichiarazione.

Ho voluto fare un cenno pubblico, perchè il fatterello interessò molto gli *abitués* degli scandali... con poco lodevole sistema.

Speriamo che l'imputata si ricorderà.

— Il tempo è ridotto all'inverno, con grave danno degli uomini e delle cose.

Un vento seccante tiene obbligati a casa sani e malati.

Nuovo esperimento per l'acquedotto. — *28 marzo.* — Domani, nei pressi di Torreano, si colorirà l'acqua del Chiarò per stabilire se la medesima si infiltra in quella della roggia che passa per la nostra città

Scopo di questo esperimento è la ricerca per la costruzione del tanto sospirato acquedotto.

Da Pontebba.

Il capostazione di Pontafel, creato cavaliere della Corona d'Italia. — *29 marzo.* — Il co. Nigra, nostro ambasciatore a Vienna, nel suo ritorno da Roma, scese a Pontafel, e consegnò in persona a quel capostazione signor Hugetz le insegne di cavaliere della Corona d'Italia, onorificenza accordatagli dal Re di *motu proprio.*

L'onorificenza fu qui accolta favorevolmente, perchè il signor Hugetz è da tutti benvoluto.

Da Fiume di Pordenone.

Bambina annegata. — Ernesta Zucato, di mesi 21, uscita inosservatamente dalla propria abitazione, andò a cadere in un roiello, ove miseramente annegava.

Da Castelnuovo.

Ancora una bambina annegata!

28 marzo. — Jerl'altro nel pomeriggio, la piccola Giovanna Di Franz di Giovanni, detto Cutos, allontanatasi da casa ed avvicinatasi per trastullo all'abbeveratoio poco lontano, pien d'acqua; scivolò, vi cadde e rimase annegata.

La madre sua, poco dopo, di lì passando per caso, vide la poverina galleggiare; e trattala dalla vasca, si accorse — con quale strazio — ch'ella ormai teneva in braccio un cadavere!..

Da Prepotto.

Altra bambina annegata. — A Prepotto la bambina Angelica Toti, di due anni, deludendo la sorveglianza dei genitori, cadde in un fosso d'acqua nel cortile di casa a si annegò.

Da Gorizia.

A favore degli italiani in Africa. — Al comitato centrale della Croce Rossa italiana di Roma pervennero da qui lire 183, frutto d'una sottoscrizione popolare a favore dei valorosi soldati italiani ammalati e feriti nella guerra in Africa.

Delazione. Dobbiamo rettificare il racconto fatto con questo titolo, nel senso che i 5 (non 7) giovanotti imputati d'aver cantato l'inno d'Italia, non furono ammoniti alla Polizia di qui, ma anzi sentiti in proposito, in vista della procedura Giudiziaria che ne seguirà. Così gli effetti della delazione di quel tale «*privato*» da Cormons, potranno essere più serii di quanto pareva.

FRANCESCO COGOLO

callista

(vedi avviso in IV.a pagina)

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine Riva Castello Altezza sul mare m 130 sul suolo m. 10

Marzo 30 Ore 8 ant. Termometro 7.4
Min. Ap. notte 5.- Barometro 737
Stato atmosferico Vario Coperto
Vento Est pressione stazionaria
IERI: Vario Coperto
Temperatura: Massima 16.- Minima 4 2
Media 9.08 Acqua caduta
Altri fenomeni

Bollettino astronomico

Marzo 28

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5 51	leva ore	20.46
Passa al meridiano	12.11.30	tramonta	6.1
Tramonta	18.30	età giorni	16

Biblioteca civica.

La Biblioteca resterà chiusa dal 31 marzo a tutto 12 aprile p. v. pel riordinamento e ripulimento interno.

Si riaprirà il 13 detto coll' orario estivo cioè dalle 9 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei festivi.

Teatro Sociale.

Ciarlatani, del Pailleron è una commedia cosi detta d'ambiente, dove si tratteggia, con vivacità di scene e acutezza di osservazione, tutta quella turba di mediocrità, e qualche cosa ancor meno di mediocrità, composta di letterati, scienziati, politici professori, artisti, deputati, e giornalisti, e che cercano, servendosi del *ciarlatanismo*, d'innalzarsi e glorificarsi a mezzo della turba che li ammira... li applaude... e non sa e non vuole conoscere la loro vanità e ambizione.

Il lavoro pecca di qualche prolissità; la chiusa del secondo atto è volgaruccia; ma ad onta di lievi difetti, s'impone per l'accurata e giusta creazione dei tipi, che formano un vivo ed interessante ambiente, e nel quale con molta sagacità e parsimonia vi stà incastonato il dramma di *Valentina* e *Pietro Carventi*.

Però, ad onta dei molti pregi, la commedia del Pailleron, otterrà sempre un'esito contrastato, dacchè fra il pubblico che forma il successo, in gran quantità ci stanno coloro che il Pailleron ha con tanta maestria tratteggiati nel suo lavoro, e questi per certo non potranno applaudire all'esposizione delle loro magagne.

Ieri sera l'emozionante dramma *La principessa Giorgio* del Dumas fruttò molti applausi alla Tina di Lorenzo, Zucchini Maione, al Berti, al Bracci e al Russo.

Questa sera altra novità: *Marcella*, commedia in 4 atti di V. Sardou.

Pei soldati feriti in Africa.

Somma precedente L. 7466.74. Civanzo di una somma raccolta dal signor della Pietra Marcellino a Cercivento L. 11.40 — civanzo delle offerte raccolte a Pozzecco L. 26 30 — offerte raccolte a Bertiolo L. 131.82 — totale L. 7636 26.

Suicidio di un furiere maggiore.

Sabato, nel quartiere del Distretto militare in via Aquileia, suicidavasi il furier maggiore Antonio Santarosa di Lorenzo, di anni 41, nativo di Treviso.

Rimasto vedovo, egli si era unito col solo vincolo religioso con certa Anna Clochiatti; dalla quale aveva avuto due figli.

Recentemente tornato da Roma, dove erasi ammalato, temeva di dover lasciare il servizio ed essere ridotto a strettezze economiche; e questa sarebbe, secondo alcuni, la causale del suo passo disperato. Si fanno però altre versioni di carattere intimo, che non crediamo riprodurre.

Sabato, alle due e mezzo si ritirò nella sua camera in quartiere, e si sparò in bocca un colpo di rivoltella calibro 12. I camerati non vedendolo discendere all'ora della mensa, salirono nella sua stanza e lo trovarono freddo cadavere. Lasciò cinque lettere, alla moglie e ad alcuni amici.

Tentato suicidio.

Pure sabato, certa Novach Maria, illegitima, d'anni 28, da Stein (Lubiana), abitante in una casa innominabile in via del Pozzo, si gettò giù dalla finestra del secondo piano. Venne raccolta e trasportata allo Spedale.

La Novach, figlia di Hacheil Leopoldo e della fu Maria Novach; si trovava da soli quindici giorni a Udine. Prima, dagli anni quattordici in su, era stata a Trieste.

Non si riscontrarono lesioni gravi sul corpo di lei: ma pare invece ch'ella sia lesa nel cervello, onde fu accolta nella sala delle maniache.

Salvato dalle acque.

Alle 7 di jersera il calzolajo Pietro D'Agostini d'anni 26, abitante fuori porta Grazzano, vicino al Collegio Donadi, passando rasente il Ledra, messo un piede in fallo, cadde nel canale e sarebbe certamente annegato se non fosse stato prontamente soccorso dal conciapelli Agostino Dell'Oste d'anni 47, abitante in via Grazzano N.o 101, che coraggiosamente si gettò nell'acqua e riuscì non senza fatica a salvarlo.

In campagna usate l'acqua di Nocera.

Società Dante Alighieri.

Il prof. Ermanno Kruskopf erogò al Comitato udinese della «Dante Alighieri» anche la seconda rata (lire 48) del corso di lezioni di lingua tedesca da esso tenuto in quest'anno scolastico a profitto degli studenti del Liceo.

La presidenza, riconoscente ed ammirata per il nobilissimo atto, rinnova all'egregio prof Kruskopf i più vivi ringraziamenti.

Nell'amministrazione militare.

Bianchini, scrivano del Distretto di Udine, è trasferito al panificio di Milano.

Benissimo riusciti

gli esperimenti fatti sabato, nel pomeriggio, con la carrozza mossa da motore a benzina, con la quale arrivò lo stesso giorno a Udine il cav. Malvolti di Conegliano.

Molti curiosi — che si limitarono a guardare; parecchi anche quelli che salirono sulla vettura, per *provare*.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 30 marzo a lire 109.77.
Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 30 marzo al 6 aprile per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 109.70

Beneficenza.

Angela Ippoliti - Berghinz e la figlia Maria, offrono agli orfanelli dell'Istituto Tomadini lire 200 (duecento) in morte del fratello e rispettivo zio.

La direz. riconoscente, ringrazia.

Ringraziamento.

Franceschinis Pietro e congiunti ringraziano vivamente tutti quei pietosi che vollero tributare l'ultimo atto di stima ed affetto alla loro amatissima *Antonietta Donati Franceschinis*.

Chiedono scusa delle involontarie dimenticanze che fossero avvenute nell'invio delle partecipazioni.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Berghinz Francesco
Volpe comm. Marco l. 1.
Torajo Stringari nob. Giulia
Romano Antonio l. 2.
Nella Gamba Gasparo
Corradina Canciani Filomena l. 1.
Franceschinis Donati Antonietta
Billa avv. Gio Batta l. 1, Del Torso nob Antonio l. 1, Del Torso nob. Enrico l. 1.
Danielis Don Agostino Parroco
Mestroni L. l. 1, Bulliani Alessandro l. 1.
La Presidenza riconoscente ringrazia.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di

Franceschinis Donati Antonietta
Gambierasi fratelli l. 1, Bellavitis Co. Antonio l. 1, De Lorenzi Luigi segretario l. 1.
Nella Gamba Gasperi
Buttazzoni Metz Carlotta l. 1.
La Direzione riconoscente ringrazia.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di
Francesco Berghinz:
Daulo Tomaselli l. 1.
La Presidenza riconoscente, ringrazia.

Corso delle monete.

Fiorini	229 75	Marchi	134.75
Napoleoni	21 85	Sterline	27.50

Domani 31 marzo

APERTURA

della

Birraria Kosler

rimpetto la stazione ferroviaria.

MEMORIALE. DEI PRIVATI

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 22 al 28 Marzo 1896.

Nascite.

Nati vivi maschi 7 femmine 13
» morti » — » —
Esposti » 1 » 1
Totale n. 22.

Morti a domicilio.

Pietro Zamolo fu Giuseppe d'anni 72 conciapelli — Giosuè Lodolo di Pietro di giorni 40 — Francesco Berghins fu Angelo d'anni 60 agente di commercio — Luigia Raiz di Francesco d'anni 23 serva — Santa Vacchiani di Giovanni d'anni 1 e mesi 3 — Don Agostino Danielis fu Marco d'anni 66 parroco — Antonio Perini di Luigi d'anni 16 operaio — Anna Mossente-Varier fu Francesco di anni 80 casalinga — Enrica Romanelli di G. Batta di giorni 7 — Pietro Cerovello fu Giuseppe d'anni 49 conciapelli — Antonia Donati-Franceschinis fu Romano d'anni 67 possidente — Amorina Tomada d'anni 2 e mesi 7 — Michele Vuagnin d'anni 58 muratore.

Morti nell'Ospitale civile

Rosa Salvadori-Buoncompagno fu Pietro di anni 62 casalinga — Luigi De Luca di Michiele d'anni 29 agricoltore — Anna Vicario fu Giuseppe di anni 70 casalinga — Bortolomio Maestrutti fu Giuseppe d'anni 66 agricoltore — Giovanni Chiacig fu Antonio d'anni 8 scolaro — Giovanni Romanelli fu Domenico d'anni 67 braccente — Anna Pizzone di Domenico di mesi 11 — Regina Vidoni - Saccavini fu Giovanni d'anni 69 casalinga.

Morti nell'Ospitale Militare.

Concezio Collabianchi fu Felice, d'anni 22 caporale nel 26.o fanteria.

Morti nell' Ospizio Esposti.

Italico d'Albert di giorni 21 — Giuseppe Valete di giorni 25.

Totale N. 24

dei quali 5 non appartenenti al comune di Udine

Matrimoni.

Luigi Romanelli conciapelli con anna Ceschia contadina.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Antonio Buzzi fornaio con Antonia Bertoni setaiuola — Domenico Pravisani agricoltore — con Rosa Strizzolo contadina — obia Z molo fornaio con Caterina Tortolo setaiuola — Piero Livotti falegname con Celestina Luvisoni tessitrice.

LOTTO

Estrazione del 28 Marzo

Venezia	59	66	80	18	44
Bari	60	63	41	9	2
Firenze	70	34	17	37	36
Milano	81	42	23	20	54
Napoli	23	40	68	28	69
Palermo	77	12	87	60	7
Roma	16	85	89	14	47
Torino	48	74	14	15	24

Gazzettino Commerciale

Mercati del bestiame.

Cividale, 29 marzo.

Bovini. Animato per affari e per concorso di animali fu oggi il nostro mercato bovino: gli animali erano circa 1200, gli affari si conclusero, i più, in buoi da lavoro, ai soliti prezzi

Suini. Anche questo mercato fu molto animato quest'oggi; però le contrattazioni si fecero su basi piuttosto basse.

Mercati cividalesi.

Cividale, 29 marzo.

Uova: vendute 100000 a lire 54 00.
Burro venduto quint. 6 da l. 1 60 a l. 1 90.
Frutta Pomi da l. 20 a 1 50 — Nocciole da l. 25 a 35 — Pere da l. 30 a l. 50 — Susine da l. 30 a l. 50 — Castagne da l. 10 a l. 15. — Noci da L. 25 a L. 35.

Notizie telegrafiche.

Nell' Africa meridionale.

Città del Capo, 28. Una pattuglia inglese si incontrò presso Buluwayo cogli insorti del Matabele. Gli inglesi ebbero sette morti; s'ignorano le perdite dei rivoltosi.

L'esploratore Selons è partito con numerose forze alla volta del paese insorto.

ULTIMA ORA

COMPLICAZIONI IN VISTA?

Roma, 29. Da Parigi giungono notizie assai gravi. La Francia non sa rassegnarsi allo scacco subito nella questione egiziana e minaccia delle rappresaglie contro l'Italia e l'Inghilterra.

Si ripete con insistenza la voce dell'ordine dato alla squadra francese del Levante di recarsi a fare una dimostrazione navale dinanzi a Tripoli.

La nostra squadra a Palermo, avrebbe l'incarico di sorvegliare le manovre francesi.

Stante la loro gravità vi do però queste notizie con tutta riserva.

La ricostruzione del forte di Halai.

Roma, 29 Il generale Baldissera avrebbe fatto ricostruire il forte di Halai, che era stato distrutto ed abbandonato, essendo quella località strategicamente importante.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Avviso ai praticultori.

Presso il sottoscritto, in Galleriano frazione del comune di Lestizza, trovasi disponibile una partita seme prati artificiali.

Il miscuglio è composto di varie sementi ed i prati divengono stabili. Contemporaneamente si può seminare l'avena e non è bisogno che d'una semplice aratura superficiale, e le sementi attecchiscono tanto nei terreni umidi come nei terreni aridi. Il costo della semente è di **lire 75 al quintale**. Un quintale è sufficiente per la seminagione di cinque campi friulani.

Dott. Vincenzo Pinzani.

Avviso.

Volendo il proprietario dedicarsi ad altri rami di commercio, venderebbe o affitterebbe casa civile di recente costruzione, punto centrico, composta di otto stanze, più granajo, terrazza, corte con pozzo artesiano di acqua potabilissima, vasca pei bagni, lavatojo, liscivaja, e più locali terreni ad uso Osteria, illuminati a luce Elettrica e completamente forniti di suppelettili. Per trattativi e informazioni rivolgersi al proprietario in Pordenone Sig. Giuseppe Barbaro.

Fiaschetteria e Bottiglieria

ITALICO PIVA

UDINE — Via Mercerie N. 2 — UDINE

inventore e fabbricatore del nuovo liquore

EUREKA! EUREKA!

Liquore delicato, ricostituente e digestivo
da prendersi tanto solo che al seltz.

SI VENDE nei principali Liquoristi, Caffè, Droghieri ed Alberghi

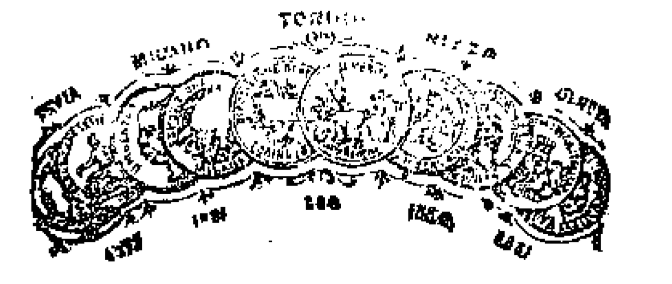
3

Cura Primaverile

coll' Acqua Minerale della Sorgente *Salso jodica* di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc. preparati nei laboratori chimici.



44 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi medici

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI E C. *Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Porro - Turati - De Cristoforis Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.**

Si vende in tutte le farmacie a Lire UNA la bottiglia.

Acqua Salsojodica di Sales per bagno *Ett. L. 6 franco stazione Voghera.*

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C. Milano. Via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa casa.

IN UDINE PRESSO:
Comelli — Comessatti — Fabris Farm. — Filipuzzi — Minisini — Farm. Luigi Billiani in Gemona. — Tonini — Manganotti.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

MALATTIE

DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilendosi in Udine, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccettuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

Da vendersi **40** quintali di

CALIGINE

Prezzo da convenirsi.

Rivolgersi in via Grazzano — via del Cucco N.o 4.

Avviso agli agricoltori.

Chi vuol ingrassare i campi con letame cavallino, si rivolga all' Impresa fuori porta Pracchiuso (Casa Nardini) ove si vende a cent. 48 il quintale se caricato dall' acquirente nel cortile della Caserma di Cavalleria.

Si accettano Commissioni anche per ferrovia.

Perché?

perchè le Pastiglie del D.r **Valst di Londra** sono migliori di tutte le altre pastiglie per guarire in brevissimo tempo dalla tosse? — Perchè sono composte di medicinali di grande efficacia; sono preparate con tutta cura e massima sorveglianza e perchè infine sono dosate con molto criterio, essendo molto solubili ed assimilabili all'organismo. 3

Unico deposito per l'Italia alla **Farmacia Centenari** Campo S. Bortolomeo 5310 Venezia. — Spedizioni in qualunque parte del Regno mediante Cartolina Vaglia da **Lire una**.

Trovasi in tutte le primarie farmacie del Regno al prezzo di **Lire una** al pacchetto con istruzione italiana.

Deposito in Udine: Farmacia Comessatti.

Il pubblico stia bene in guardia dalle dannose imitazioni messe in commercio, ed esiga sempre, sopra ogni pacchetto esternamente impressa la marca di fabbrica depositata.

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO

di Bicicletti

della premiata fabbrica

Prinetti & Stucchi - Milano

(tipo assoluto 96)

presso

C. BURGART - UDINE

piazza della Stazione ferroviaria.

Occasione favorevole

Per chiusura volontaria della birraria alle

ALPI GIULIE

in Mercatovecchio, vengono posti in vendita mobili ed utensili inerenti a tale Esercizio, come bigliardo in ottimo stato, pompa per birra, misure, bottiglie, etc. etc. a prezzi di tutta convenienza.

D'AFFITTARE

in via Brenari N. 11

Piano terreno, e primo piano, composti di 7 vani con uso d'acqua e cortile.

In Via Brenari N. 13

in primo piano — stanza e salotto ammobigliati.

In secondo piano — appartamento di 8 vani ammobigliato con uso d'acqua e corte promiscua.

Per trattative rivolgersi in via Brenari N. 13.

Tosse ASININA

e tutte le tossi ribelli, e i catarri dei BAMBINI guarite col **SCIROPPO NEGRI**
Calmante, antisettico, espettorante. Flac. L. 2 — Franco nel Regno L. 2,80. Farmacia Negri, Via Galileo, 24-26 Milano, e tutte le primarie farm. d'Europa e d'America

VENDITA

con forti ribassi

per liquidazione volontaria

di

Piante fruttifere, Ornamentali e Sempreverdi

Ricche collezioni piante da fiori

e bulbi da fiore.

Sementi da fiore e d'ortaglia.

GRAN QUANTITÀ PIANTINE DI ORTAGGI

ottenute da sementi provenienti dalle più rinomate Case d'Italia e dell'Estero.

BAGOLARI (Celtis australis)

per la formazione di viali

Vetrate (châssis) per coltivazione delle Mammole e colture forzate

Vasi, copertoni terricci ecc. ecc.

Per trattative rivolgersi allo Stabilimento Orticolo diretto dal giardiniere

Angelo Grassi — Udine

Strada di circonvallazione esterna Pracchiuso - Ronchi

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prino 10 Aldersoste Street. LE INSERZIONI

GUIDA PRATICA

utilissima ai cittadini e comprovinciali

per economizzare

nelle spese destinate ad onorare i morti

1. Ricorrere per acquisto di corone funerarie, con nastri e dediche, all' **Emporio** del **signor Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio.

2. Ricorrere per acquisto di feretri - o casse da morto, sia detto per migliore intelligenza di tutti — al signor **Domenico Bertaccini in Mercatovecchio,** il quale ne ha pronte anche in zinco ed in piombo.

3. Ricorrere per lampade funerarie, portacorone, croci, portavasi, funebri ecc., all' **emporio del signor Domenico Bertaccini in Mercatovecchio.**

4. Il signor **Domenico Bertaccini** eseguisce, prontamente, su richiesta, qualunque lavoro di tal genere.

NON PIÙ

ASMA

all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi, *Medaglia d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis* e *franco.* — Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna* D'*Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se permalattia i principali sintomi del male che soffrono se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro* D'*Amico*, via Roma 2 piano secondo, BOLOGNA.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDNIE

GRANDE ASSORTIMENTO

BASTONI DA PASSEGGIO

PARASOLI ULTIMA NOVITA ECC.

BAULI e VALIGERIA

di qualuque forma e grandezza

Il tutto a prezzi da non temere concorrenza

Ombrelli in cotone da L **1**, a **1.50** ecc., in seta da L. **2.50** a L. **15**.

Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

Per le inserzioni in 3.a e 4.a pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Milano - FRATELLI INGEGNOLI - Corso Loreto, 45

STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO

FORMAZIONE DI PRATERIE

Composizione o miscuglio di sementi per formare praterie in terreni secchi L. 2 al chilogr.
Idem Idem per terreni irrigui o molto umidi » 2 »
Quantità a seminarsi — Chilogrammi 50 per ogni ettaro.
Nei terreni leggeri e sabbiosi sarà bene aumentare la quantità portandola a chilogrammi 60.

Alessandria. Siamo lieti di potervi informare che i Kg. 300 di semente per *Formazione di praterie* fornitici quest'anno, diedero, come sempre, ottimi risultati e le trecento pertiche di prato formate con essi quest'anno, per quanto abbiano sofferto immensamente per la *siccità straordinaria* che ebbimo qui dal marzo all'ottobre, si trovano attualmente in condizioni floridissime. *Novi Ligure, 27 Novembre 1894.* F. CATINELLI, Dirett. dell'Amm. Conte *Ragoin.*

Perugia. Sono lieto poter far loro conoscere che l'esito ottenuto col *Miscuglio per formazione di praterie* (12 ettari) ha dato ottimi risultati. *Serra Brunamonte, 26 Novembre 1894.* VINCENZO BAZZUCCHI, fatt. dell'Ecc. Casa *Torlonia.*

Roma. Posso assicurarvi che fino ad ora sono molto contento del *Miscuglio sementi da prato* per i tre ettari di terreno secco. La prateria mi ha dato a tutt'oggi tre tagli di foraggio fresco. *Roma, 24 Ottobre 1892.* F.lli NARDI, Vaccheria vicolo delle Bollette, 14.

Belluno. Il *Miscuglio per prati* diede buoni risultati sia in riguardo della germinazione, sia per la qualità del foraggio ottenuto. *Feltre, 11 Novembre 1893.* Presidente del Comizio agrario.

Venezia. L'esito ottenuto dal *Miscuglio per la formazione di praterie,* da voi acquistato la primavera scorsa, fu oltremodo soddisfacente. *Venezia, 14 Novembre, 1893.* GIOVANNI MARTO, agente dei Conti *Papadopoli.*

Milano. Il miscuglio acquistato da voi nell'ultima scorsa primavera per la seminagione dei prati nuovi, vi posso assicurare che ha dato un buon risultato e vi assicuro che qualora avessimo a fare altri prati torneremo al vostro Miscuglio che abbiamo trovato il *migliore.* F. GRASSI. Amministrazione Conte *Aldo Annoni*, Senatore del Regno. *Cuggiono, 26 Dicembre 1894.*

Mantova. Mi pregio significarle che il *Miscuglio per praterie*, acquistato da quest'Ufficio ha dato ottima prova. *Viadana, 26 Novembre 1894.* G. GRAZZI, Presidente del Comizio Agrario.

Como. Il risultato ottenuto nella seminagione delle scarpate degli argini costituite da materie eminentemente sabbiose, da me esperimentate col vostro Miscuglio per praterie asciutte mi ha dato quest'anno un ottimo risultato, quantunque nella stagione in cui venne eseguita non si ebbero che rare pioggie e di brevissima durata. *Colico, 27 Novembre 1894.* G. GALLI, Ingegnere Capo Riparto Strade Ferrate Meridionali.

Torino. Il *Seme per la formazione di praterie* mi ha dato ottimi risultati. I prati dove ho seminato il *Miscuglio* della Casa Ingegnoli sono superiori agli altri e per qualità di erbe, e per quantità di fieno. *Vigone, 23 Novembre 1894.* Generale CLEMENTE CORTE.

Ferrara. Il *Miscuglio seme per la formazione di praterie*, seminato nei prati di S. E. il duca Massari, senatore del Regno, ha dato risultati superiori per tutti i rapporti, ad ogni aspettativa; ciò che riconferma l'indiscutibile efficacia del *Miscuglio*, generalmente riconosciuto da tutti quelli che hanno il vantaggio d'usarlo. *Quacchiola, 6 Novembre 1894.* RIZZONI PAOLO, Amm. di S. E. il duca *Massari.*

Ancona. Il *Miscuglio* spedito nella scorsa primavera ha dato uno splendido risultato. Il terreno è in collina, asciutto e di fondo argilloso, e sebbene sia il primo anno, pure ne ebbi due tagli abbondanti e di ottima qualità. *Loreto, 22 Ottobre 1892.* R. Amm. della Santa Casa di Loreto.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagnotte	da centilitri	85	a L. 22.—
» Litri chiari	»	97	» » 21.—
» Bordolesi	»	75	» » 19.—
» Renane	»	75	» » 22.—
» Mezzi litri	»	48	» » 17—
» Mezze Champagne	»	38	» » 17—
» Renane per birra	»	48	» » 12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 10.— l'una
» » 25	» 6— »
» » 12	» 4 50 »
» » 5	» 2 50 »

Damigiane di Vetro con Rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6 80 l'una
» » 15	» 7 50 »
» » 25	» 8 90 »

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3— l'una
» » 15	» 3 20 »
» » 25	» 4.— »

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3 50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Pei sofferenti di Calli

Pei sofferenti di Calli

COGOLO FRANCESCO specialista per i calli

è a disposizione dalle ore 12 alle 14 nei giorni feriali, nei festivi a qualunque ora, e senza alcuna esigenza si porta a domicilio.

Abitante in Via Grazzano N. 91

Recapito presso FAUSTINO SAVIO Barbiere-Parucchiere-Mercatovecchio N. 9.

GLORIA, liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farm. Sandri Luigi in Fagagna

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Nuovo.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per Venezia
O	2.55	» Cormons-Trieste
O	4.50	» Venezia
O	5.55	» Pontebba
M	6.10	» Cividale
—	7.03	» Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	» Pontebba
O	7.57	» Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	» Cormons-Trieste
—	8.15	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr
M	9.20	» Cividale
O	10.40	» Pontebba
D	11.25	» Venezia
M	11.30	» Cividale
—	11.20	» S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per Palmanova-Portogruaro
O	13.20	» Venezia
—	14.50	» S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.57	» Cividale
M	15.42	» Cormons-Trieste
D	17.06	» Pontebba
O	17.26	» Palmanova-Portogruaro
O	17.30	» Cormons-Trieste
O	17.30	» Venezia
O	17.35	» Pontebba
—	17.15	» S. Daniele
M	19.44	» Cividale
	20.18	» Venezia

Arrivi a Udine.

D	1.30	da Trieste-Cormons
O	2.35	» Venezia
O	7.38	» Cividale
O	7.45	» Venezia
O	9.—	» S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.09	» Portogruaro-Palmanova
—	9.25	» Pontebba
M	10,15	» Venezia
M	10.32	» Cividale
D	11.05	» Pontebba
O	11.10	» Trieste-Cormons
—	12.40	» S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	» Trieste-Cormons
M	13.—	» Cividale
O	15.24	» Venezia
O	15.47	» Portogruaro-Palmanova
—	15.35	» S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	» Venezia
O	17.06	» Pontebba
O	17.16	» Cividale
—	18.55	» S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.33	» Portogruaro-Palmanova
O	19.40	» Pontebba
M	19.55	» Trieste-Cormons
D	20.05	» Pontebba
O	20.58	» Cividale
O	21.40	» Pordenone, trenomerci con viaggiatori
M	23.40	» Venezia

Perle SANDALO e TANNOLO MEDI

ed

INIEZIONE di TANNALO MEDI

i più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche, senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenile) cg. 5, per ogni perla).

Deposito e privativa: — farmacia **L. MEDI-Ancona**

Vendita presso A. MANZONI e C. { *Milano*, Via S. Paolo, 11. *Roma* » di Pietra, 21.

CURA PRIMAVERILE

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi sani.* Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

MADRI PUERPERE

CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest' acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, riaggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Volete la Salute ???

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorenemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un'indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E C., MILANO

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani — Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni;** viene pure usata quale preservativo contro **le febbri palustri.**

Si prende schietta o all' acqua di Seltz.

VENDESI in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco.